



Relazione Morale 2025

Cari Soci, cari Amici,

il 2025 è stato, senza dubbio, un anno di cambiamento. Un anno intenso, fatto di passaggi importanti, di cantieri che si chiudono e di nuove prospettive che si aprono.

Con l'insediamento del nuovo Direttivo, dal 1° aprile 2025, abbiamo raccolto un'eredità solida. Una base costruita con impegno negli anni, che oggi ci permette di guardare avanti con fiducia e di concentrarci su ciò che conta davvero: la qualità della vita associativa e il miglioramento continuo dei servizi che offriamo.

1. SEDE E INFRASTRUTTURE: UNA NUOVA PARTENZA

La notizia che più di tutte segna questo anno è la conclusione dei lavori nella nostra sede di via Don Milani.

Dopo tanto tempo, possiamo dirlo con soddisfazione: i cantieri sono chiusi. La palestra e l'ambulatorio oculistico sono finalmente realtà.

Non si tratta solo di spazi rinnovati, ma di opportunità concrete. Grazie al “Progetto COS”, abbiamo già ricevuto le attrezzature necessarie per iniziare.

Ora però arriva la sfida più importante: far vivere questi spazi. Stiamo lavorando per trovare medici oculisti disponibili a collaborare con noi, perché il nostro obiettivo è chiaro: trasformare questi ambienti in luoghi di cura, prevenzione e servizio per i soci e per il territorio.

2. AUTONOMIA, FORMAZIONE E LAVORO: COSTRUIRE INDIPENDENZA

L'autonomia delle persone resta al centro del nostro impegno.

Lo abbiamo fatto sostenendo concretamente i soci in età lavorativa, attraverso il progetto “FAND Occupability”, che ha continuato a dare risultati positivi.

Lo abbiamo fatto investendo nella formazione, con corsi dedicati all'uso delle tecnologie: iPhone, PC Windows e strumenti fondamentali come il lettore di schermo NVDA.

E lo abbiamo fatto anche grazie alla collaborazione con l'Istituto Cavazza, che ci ha permesso di avviare percorsi professionali qualificanti, come quelli per centralinisti.

Perché autonomia significa competenze, opportunità e possibilità di scegliere il proprio futuro.

3. ATTIVITÀ SOCIALI, BENESSERE E PREVENZIONE: UNA COMUNITÀ VIVA

La nostra Sezione non è solo un luogo di servizi, ma è soprattutto una comunità.

Abbiamo continuato a portare avanti iniziative fondamentali come la “Settimana del Glaucoma”, la “Giornata della Vista” e “La prevenzione non va in vacanza”, scendendo tra la gente, informando e sensibilizzando i cittadini anche nei luoghi più quotidiani.

Abbiamo promosso il benessere fisico, con la ginnastica dolce per gli over 60 e con nuovi spazi pensati anche per i soci più giovani.

Abbiamo rafforzato i momenti di incontro: il nostro appuntamento del martedì è diventato un punto fermo, uno spazio di confronto, di ascolto e di condivisione.

E abbiamo visto crescere la partecipazione alle attività di turismo sociale, segno di una comunità che ha voglia di stare insieme e di vivere esperienze.

4. AMMINISTRAZIONE E SERVIZI: SOLIDITÀ E ATTENZIONE

Dietro ogni attività c'è un lavoro costante, spesso meno visibile ma fondamentale.

Continua il servizio di patronato, un punto di riferimento concreto per i soci nelle pratiche



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti

ETS – APS

Sezione Territoriale di Modena “Mariangela Lugli”

legate a invalidità, cecità e Legge 104.

Stiamo lavorando per migliorare il servizio del Libro Parlato, riorganizzando la sala di registrazione per renderlo ancora più fruibile ed efficace.

E sul piano gestionale, abbiamo avviato il percorso per la sostituzione del consulente del lavoro e della segretaria, proseguendo allo stesso tempo nell'aggiornamento del Modello Organizzativo 231, per garantire trasparenza e correttezza.

Conclusioni

Oggi ci troviamo davanti a una grande opportunità.

Abbiamo una sede nuova, funzionale, pronta. Ma una sede, da sola, non basta.

Sta a noi riempirla di vita, di attività, di relazioni. Sta a noi trasformarla in un luogo che risponda davvero ai bisogni dei soci.

Il nostro impegno sarà proprio questo: far crescere la nostra Sezione, rafforzare i servizi, creare nuove occasioni di incontro e costruire, insieme, una comunità sempre più forte e inclusiva.

Con questo spirito guardiamo al futuro. Insieme.

Il Presidente

Massimo Ricchi